

## **Punto n. 17**

**MOZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA LANCONI CLAUDIA DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE, AD OGGETTO: MISURE DI CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO, BULLISMO OMOFOBICO E TRASFOBICO NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **PREMESSO CHE:**

- il bullismo è una forma di comportamento sociale di tipo violento e intenzionale, di natura sia fisica che psicologica, oppressivo e vessatorio, ripetuto nel corso del tempo e attuato nei confronti di persone considerate dal soggetto che perpetra l'atto in questione, come bersagli facili e/o incapaci di difendersi. Questi comportamenti, inoltre, possono essere messi in atto non solo da singoli individui, ma anche da gruppi coalizzati verso la stessa vittima, e spesso si avvalgono degli strumenti messi a disposizione dalle c.d. "Nuove tecnologie", come social network e smartphone;

- il termine è principalmente utilizzato per riferirsi a fenomeni di violenza tipici degli ambienti scolastici e più in generale di contesti sociali riservati ai più giovani. Lo stesso comportamento, o comportamenti simili, in altri contesti, sono identificati con altri termini, come mobbing in ambito lavorativo o nonnismo nell'ambito delle forze armate;

- a partire dagli anni 2000, con l'avvento di Internet, delle c.d. "Nuove tecnologie" e della diffusione di massa di strumenti come smartphone e smartpad anche tra i più giovani, si è andato delineando un altro fenomeno legato al bullismo, anche in questo caso diffuso soprattutto fra i giovani, il cyberbullismo, fenomeno spesso di difficile comprensione, per chi non è aduso a certi strumenti informatici, e sottovalutato nella sua gravità: se il "bullo" ha una visibilità dei propri atti limitata, il "cyber-bullo" ha una visibilità pressoché illimitata ed immediata e questo implica, per la vittima, una umiliazione proporzionata alla mole degli "spettatori";

- la scuola è una formazione sociale di primaria importanza della società e ha il compito di formare Cittadini consapevoli nell'ottica della convivenza e del rispetto delle persone e delle diversità, quindi del rispetto dei diritti umani nella loro interezza;

- il bullismo e il cyberbullismo sono fenomeni sempre più frequenti e sono spie di un malessere sociale che si manifesta soprattutto tra gli adolescenti, oltre che una sottovalutazione della gravità dei propri gesti. Anche nel nostro comune si sono verificati negli ultimi anni episodi che hanno lasciato profondi segni nelle vittime;

- il bullismo e il cyberbullismo interessano, alla luce delle ultime ricerche dell'Istat e del Censis, sempre più i nostri ragazzi/e come vittime, testimoni e soggetti attivi;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- gli atti di bullismo e cyberbullismo sono rivolti spesso ai ragazzi più deboli, e possono sfociare in atti di violenza fisica e psicologica anche gravi, dei quali le vittime possono portare le conseguenze per molto tempo, danno dell'autostima e perdita di fiducia nelle istituzioni come la famiglia, la scuola e lo stato stesso;

- l'esclusione sociale, la discriminazione, le prese in giro, affidate il più delle volte ai mezzi di comunicazione digitale rappresentano un problema oggettivo che produce gravi conseguenze nelle giovani vittime;

- spesso anche i ragazzi che commettono atti di bullismo sono essi stessi vittime di una società poco attenta ai loro bisogni;
- le vittime di bullismo rischiano di diventare bulli a loro volta, perpetrando così il fenomeno;
- il bullismo e il cyberbullismo minano la serenità dell'ambiente scolastico e delle famiglie diventando nocivo per tutta la società;
- il Ministero per l'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) nell'aprile del 2015 ha adottato le "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo", che contengono una serie di indicazioni e misure rivolte alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, i Dirigenti scolastici ma anche alle famiglie, favorendone la collaborazione attiva nella prevenzione degli atti di bullismo e cyberbullismo;
- il MIUR ha adottato nell'ottobre 2016 il Piano nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo 2016/2017, all'interno del quale viene istituita la giornata nazionale contro il bullismo a scuola, per dare continuità all'opera di sensibilizzazione e informazione in materia bullismo e cyberbullismo che non può limitarsi a singoli progetti sporadici;
- la Camera dei Deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato la Legge 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", con l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni;

PRESO ATTO CHE troppo spesso, genitori ed insegnanti non hanno gli strumenti e la conoscenza dei nuovi mezzi di comunicazione per poter tempestivamente intercettare comportamenti vessatori, atteggiamenti aggressivi e/o prepotenti, o il disagio prodotto da tali atteggiamenti nelle vittime;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

- a promuovere percorsi formativi, informativi e di aiuto ai genitori, sia per prevenire questi fenomeni che per individuarli precocemente. Questi percorsi dovranno istruire anche sui pericoli derivanti dalle c.d. "Nuove Tecnologie" e dai loro strumenti;
- a farsi promotori, presso le dirigenze dei vari Istituti, affinché le stesse attuino programmi di prevenzione, su tutto il territorio del Comune di Jesi, che favoriscano la capacità degli studenti di relazionarsi nel rispetto degli altri;
- a realizzare un evento presso il Teatro Pergolesi, con la collaborazione e partecipazione degli Istituti scolastici del comprensorio jesino, con Luca Pagliari, giornalista che si occupa da anni di bullismo e problematiche giovanili, così come realizzato in altri comuni;
- a monitorare le iniziative e le azioni intraprese dai vari istituti e a relazionare, con la collaborazione degli stessi, sul relativo stato di avanzamento attraverso una relazione annuale in occasione della Giornata nazionale contro il bullismo a scuola pubblicata sul sito istituzionale del Comune;
- ad individuare nel consiglio dei giovani un punto di raccolta e coordinamento per raccogliere istanze, proposte e segnalazioni.